

DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Intervento di isola del recupero di materiale post-consumo
Proponente	ACEA AMBIENTE srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Roma Località Fontignani

Registro elenco progetti n. 29/2017

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p> <p>COLLABORATORI: Alberto Papa (estensore) _____</p>	<p>IL DIRETTORE VICARIO</p> <p>Arch. Antonietta Piscioneri _____</p> <p>Data: 02/08/2017</p>
--	--

La società Acea Ambiente S.r.l. in data 04/05/2017 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 04/05/2017 ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suindicato decreto legislativo e contestualmente ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.L. n. 36 del 04/05/2017 l'annuncio di avvenuto deposito.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- Nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni;

Procedura

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Sintesi dello studio preliminare ambientale;
- Studio preliminare Ambientale;
- Relazione generale;
- Relazione geologica e di modellazione sismica, relazione geotecnica sulle indagini;
- Relazione idrologica idraulica;
- Relazione tecnica;
- Elaborati grafici;
 - IGM 01 Corografia generale in scala 1:10.000;
 - IGM 02 Inquadramento catastale;
 - IGM 03 Sistema dei vincoli paesaggistici;
 - IGM 04 Sistema dei vincoli idrogeologici e ambiti e regimi di tutela del PTPG;
 - IGM 05 Inquadramento urbanistico;
 - IGM 06 Rilievo plano-altimetrico area d'intervento Planimetria e sezioni;
 - IGM 07 Documentazione fotografica stato attuale;
 - OCV 01 Planimetria generale degli interventi – opere civili;
 - OCV 02 Impianto di selezione plastiche monomateriale – planimetria e prospetti generali – opere civili;
 - OCV 03 Edificio controllo pesa – impianto di selezione plastiche monomateriale – piante, prospetti e sezioni – opere civili;
 - OCV 04 Edificio uffici e spogliatoi – impianto di selezione plastiche monomateriale – piante e sezioni – opere civili;
 - OCV 05 Edificio uffici e spogliatoi – impianto di selezione plastiche monomateriale – pianta copertura e prospetti – opere civili;
 - OCV 06 Edificio impianto di selezione plastiche monomateriale – pianta e sezioni – opere civili;
 - OCV 07 Edificio uffici e spogliatoi – impianto di selezione plastiche monomateriale – pianta copertura e prospetti – opere civili;
 - OCV 08 Tettoia (modello base) – impianto di selezione plastiche monomateriale – piante, sezione e prospetti – opere civili;
 - OCV 09 Fotoinserimenti;
 - OEM 01 Planimetria generale degli interventi – opere elettromeccaniche;

- OEM 02 Planimetria di dettaglio – linea di selezione plastiche monomateriale – opere elettromeccaniche;
- OEM 03 Sezioni di dettaglio – linea di selezione plastiche monomateriale – opere elettromeccaniche;
- OEM 04 Schema di processo – linea di selezione plastiche monomateriale;
- OEM 05 Pianta di dettaglio – linea di selezione plastica monomateriale – opere elettromeccaniche;
- OEM 06 Assonometria – Linea di selezione plastica monomateriale – opere elettromeccaniche;
- OEM 07 Viste frontali e laterali – linea di selezione plastica monomateriale – opere elettromeccaniche;
- OEM 08 P&ID Sistema di gestione delle acque;
- OEM 09 Planimetria generale sistema trattamento arie;
- RET 01 Planimetria reti acque meteoriche tetti e piazzali e dettagli del sistema di protezione idraulica;
- RET 02 Planimetrie reti acque potabili e industriali
- RET 03 Planimetria reti reflui civili;
- RET 04 Planimetria rete aria compressa;
- RET 05 Impianto di trattamento depurativo;
- RET 06 Impianto di trattamento acque di prima pioggia;
- RET 07 Rete antincendio impianto e particolari costruttivi;
- IEL01 Unifilare impianto fotovoltaico;
- T1_GEO Corografia, Carta geologica generale, Carta rischio idraulico (PAI), Carta delle MOPS, Sezioni geologiche comprensoriali;
- T2_GEO Planimetria di dettaglio, Sezioni geologico-tecniche;
- T3_GEO Carta geologica di dettaglio, Immagini fotografiche, Carta geomorfologica e piezometrica locale;
- URB 01 Viabilità e sistemazioni esterne Planimetria di inquadramento generale;
- URB 02 Viabilità e sistemazioni esterne – Impianto di selezione plastiche monomateriale – Planimetria generale e particolari costruzioni;
- URB 03 Planimetria pericolosità idraulica a Tr200.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Dati di sintesi del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto per il trattamento di rifiuti non pericolosi (plastica) provenienti da raccolta differenziata in convenzione con il Consorzio per il Recupero della Plastica ai sensi di quanto previsto dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI vigente.

Inquadramento territoriale

L'area di progetto si colloca in Via di Ponte Malnome, località Fontignani nel Comune di Roma, in particolare, a circa 4 km ad ovest del Grande Raccordo Anulare, a circa 3,4 km a nord dell'Autostrada Roma - Fiumicino, circa 5 km ad est dall'Aeroporto Leonardo Da Vinci, a circa 4,6 km a sud dalla Via Aurelia.

Quadro Progettuale

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, in particolare, materie post consumo provenienti dalla selezione e/o raccolta differenziata monomateriale delle plastiche ... *funzionando all'uopo come piattaforma CSSI in regime di convenzione con COREPLA ... al fine di ottenere ... diverse tipologie omogenee di semilavorati, che rispondono a severe specifiche qualitative e che, pur essendo considerati ancora rifiuti e quindi regolati dalla relativa disciplina, sono pronti per essere commercializzati.*

L'impianto è strutturato su due linee di impianto, con una potenzialità oraria della linea pari a 10,54 t/h.

La capacità di trattamento su base annua è di 100.000 t/a, i codici CER e le operazioni di recupero sono le seguenti:

Raccolta differenziata					
C.E.R.	Descrizione	R3	R4	R12	R13
15 01 02	Imballaggi in plastica	X		X	X
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	X	X	X	X
20 01 39	Plastica	X		X	X

Il progetto prevede la costruzione dell'impianto in zona individuata dal PRG come parte nel "sistema ambientale - infrastrutture tecnologiche" e parte nel "sistema insediativo - città da ristrutturare tessuto prevalentemente per attività", su una superficie complessiva di circa 6,32 ettari individuata catastalmente al foglio 744 particella 138 e foglio 746 particelle 557 e 559.

Opere da realizzare

Le opere civili previste, come evidenziato nella tavola "OCV 01 Planimetria generale degli interventi" e nella Relazione tecnica", consistono nella realizzazione di:

- un capannone industriale individuato come piattaforma di trattamento e selezione monomateriale 10166,88 m²;
- 10 tettoie di stoccaggio finale 6612,60 m²;
- 1 edificio controllo pesa 93,55 m²;
- 1 edificio uffici e spogliatoi 149,80 m²;
- Parcheggio con 30 posti auto;
- superficie viabilità asfaltata di 18248,14 m² (esclusa la superficie della viabilità di accesso all'impianto);
- recinzione impianto in rete metallica 1003,88 m;
- aree a verde 20507,78 m²;
- marciapiede 522,16 m².

La superficie del lotto di intervento impianto è di 131.450 m², la superficie coperta edifici è di 17022,83 m² (escluso vano scala e ascensori), l'altezza massi degli edifici è di 14,45 m e sul perimetro esterno dell'impianto è prevista la realizzazione di un argine perimetrale per messa in sicurezza idraulica con sistemazione a verde.

Componenti impiantistiche

Le principali componenti elettromeccaniche ed attrezzature impiegate, come riportate nella relazione tecnica, per lo svolgimento dell'attività di recupero sono le seguenti:

- Aprisacco nr.2
- Vaglio a tamburo rotante nr.2
- Vaglio balistico nr.4
- Windshifter nr.2
- Separatore magnetico nr.2
- Separatore a correnti indotte nr.1
- Selettore ottici nr.13
- Presse stazionarie nr.2
- Sparpagliatori a dischi nr.4

Mentre le attrezzature ausiliarie riguardano:

- Caricatore a ragno nr.1
- Pala gommata nr.1
- Muletto nr.2
- Sollevatore telescopico nr.1
- Spazzatrice nr.1

Sistema idrico

È prevista la realizzazione di un impianto per la regimazione delle acque nell'area d'intervento dove così come evidenziato dal proponente, le acque meteoriche provenienti dalle coperture sono raccolte in una specifica rete ad esse dedicata e gestite in maniera tale da assicurarne il pieno e totale riuso ed il sistema delle acque meteoriche insistenti sui piazzali e sulla viabilità interna verrà gestito con l'introduzione di n. 1 vasca di prima pioggia opportunamente dimensionata per le superfici in questione.

l'acqua potabile è addotta dall'acquedotto comunale con utilizzo per i servizi igienici palazzina uffici, servizi igienici palazzina spogliatoi, reintegro vasca ad uso irriguo, reintegro vasca antincendio.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto ad ossidazione per la depurazione degli scarichi civili dell'impianto in oggetto, derivanti dal locale uffici e dal locale spogliatoi.

Sistema abbattimento polveri

E' previsto un sistema di trattamento articolato in un filtro a maniche per l'abbattimento dei potenziali inquinanti prodotti durante le fasi.

Sistema Fotovoltaico

Come evidenziato ... è prevista la produzione di energia elettrica da impianto fotovoltaico in copertura al capannone di trattamento, ... tenendo conto del ... limite della superficie installabile a 500 m² viste le restrizioni ENAC relativamente al limitrofo aeroporto. L'impianto è di tipo grid-connected ... ha una potenza totale pari a 43.200 kW e una produzione di energia annua pari a 54 519.61 kWh (equivalente a 1 262.03 kWh/kW), derivante da 160 moduli che occupano una superficie di 266.08 m², ed è composto da 1 generatore.

Progetto di rinaturalizzazione dell'area prospiciente l'impianto

Il proponente evidenzia che è in fase di predisposizione uno studio specifico di rinaturalizzazione dell'area agricola prospiciente l'impianto proposto su indicazione dell'Amministrazione Comunale di Roma.

Il progetto di rinaturalizzazione interesserà parzialmente l'area di proprietà ACEA catastalmente individuata nel foglio 744 alla particella n. 138. L'opera di rinaturalizzazione prevede una connessione ecologica mediante ricostruzione di biomi planiziari nell'area individuata.

Tipologia di rifiuti da trattare

Il proponente evidenzia che il materiale selezionato dal centro di selezione spinta delle plastiche (CSS) proverrà da:

- a) *dalla selezione spinta della raccolta multimateriale leggero effettuata nella limitrofa sezione di selezione del multimateriale; Il materiale in uscita dalla precedente linea di selezione del multimateriale successivamente alimentato alla linea di selezione delle plastiche è quindi configurabile sempre come monomateriale; Il CSS effettua per conto di COREPLA la selezione polimerica, dimensionale e per colore di detto materiale.*
- b) *dalla raccolta monomateriale sfusa, conferita direttamente al CSS dai comuni o dai loro delegati; Il CSS garantisce la ricezione del monomateriale di prossimità;*
- c) *pressato in balle da Centri Comprensoriali ("CC") più prossimi.*

Opera di protezione idraulica

Come evidenziato nello studio ambientale ... al fine di mettere in sicurezza l'area di intervento, interessata da rischio idraulico, si è previsto di realizzare un argine protettivo dell'impianto alla quota di 16.70 m s.l.m., mentre la quota interna dei piazzali è di 14.40 m s.l.m.

Aspetti programmatici

- *P.R.G.: l'area di intervento è ricompresa per una porzione nel "sistema ambientale - infrastrutture tecnologiche", e per una porzione nel "sistema insediativo - città da ristrutturare tessuto prevalentemente per attività";*
- *P.T.P.R.:*
 - *tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: l'area proposta per l'intervento è compresa nell'ambito di paesaggio denominato "Paesaggio agrario di continuità";*
 - *tavola B - Beni paesaggistici: L'area proposta per l'intervento non è interessata dal vincolo paesaggistico; l'area di proprietà dell'impianto interferisce con la fascia di rispetto di 150 m da corsi d'acqua, torrenti e fiumi (Legge 431/85, lett.c);*
 - *tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: l'area proposta per l'intervento ricade in un Ambito prioritario per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale (art.143 D.Lgs 42/2004) e nel dettaglio rientra nell'Area a connotazione specifica pac.001 - Parchi archeologici e culturali artt.31 ter L.R. 24/98;*
- *P.T.P.G.: l'area oggetto del presente studio all'interno delle "Sedi per attività legate al ciclo della produzione, distribuzione e commercializzazione delle merci";*
- *Carta di Uso del Suolo: l'area ... è classificata come "seminativi in aree non irrigue e prati stabili";*
- *P.R.T.A.: l'area d'impianto ricade all'interno del sottobacino n.14 Tevere Basso Corso";*
- *P.R.Q.A.: l'impianto ubicato nel Comune di Roma ricade in zona A;*

- Vincolo idrogeologico: l'area d'impianto non interessata da vincolo idrogeologico;
- P.A.I.: l'area di intervento è inserita all'interno della fascia A; il Piano Stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 131 del 22 dicembre 2014, aggiunge, per tale zona, il retino relativo alle zone interessate da possibili azioni di mitigazione del rischio idraulico;
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni: l'impianto ricade in zona P3 elevata probabilità (alluvioni frequenti) e zona R2 Rischio medio;
- Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): L'area di intervento proposta non ricade in alcuna area protetta;
- Zonizzazione Acustica: Classe VI – aree esclusivamente industriali 70 Db(a) diurni e notturni.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Martino Francesco Antonio ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato:

- il progetto consiste nella proposta di realizzazione di un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi, nello specifico, materie provenienti dalla selezione e/o raccolta differenziata monomateriale delle plastiche;
- l'area interessata dal progetto è ubicata nel Comune di Roma in Via di Ponte Malnome, località Fontignani, nelle vicinanze della Discarica di Malagrotta;
- l'impianto prevede una capacità di trattamento di 100.000 t/a per il trattamento dei seguenti codici CER: 15 01 02 e 20 01 39 con operazioni R3, R12 e R13 ed il CER 15 01 06 con le operazioni R3, R4, R12 e R13;
- l'impianto qualifica come piattaforma un Centro di Selezione Spinta delle plastiche (CSS) in regime di convenzione con la Cooperativa di Recupero del Plastico – COREPLA, al fine di ottenere diverse tipologie omogenee di semilavorati per la commercializzazione;
- la cantierizzazione prevede di realizzare una volumetria pari a 144.234,185 m³ e si estenderà su una superficie da realizzare di 62.319,11 m² dove si prevede la costruzione di un capannone industriale e dove si prevede l'installazione delle principali componenti elettromeccaniche ed attrezzature e di un sistema di filtraggio dell'aria tramite filtro a maniche, 10 tettoie di stoccaggio, un edificio di controllo e pesa, un edificio uffici e spogliatoi, parcheggio e viabilità interna asfaltata;
- il progetto inoltre, prevede la realizzazione di un sistema di regimazione delle acque, un argine perimetrale per messa in sicurezza idraulica, la realizzazione sulla copertura del capannone di un impianto fotovoltaico di potenza paria a 4,32 MW ed un intervento di rinaturalizzazione dell'area prospiciente l'impianto;
- per la realizzazione della piattaforma si prevedono opere di sbancamento/scavi per 43.583,73 m³;
- è previsto un incremento del traffico veicolare sia durante la fase di cantierizzazione che quella di esercizio;
- dal punto di vista programmatico, l'impianto ricade secondo il Piano Regolatore Generale parte nel "sistema ambientale - infrastrutture tecnologiche", e parte nel "sistema

insediativo – città da ristrutturare tessuto prevalentemente per attività”; l’area è classificata come “seminativi in aree non irrigue e prati stabili” secondo la Carta di Uso del Suolo, mentre nel Piano Territoriali Paesaggistico Regionale, l’area ricade nel “paesaggio agrario di continuità” senza vincoli paesaggistici;

- il Rio Galeria, così come individuato nel Piano Regionale di Tutela delle Acque (DCR n. 42 del 27.09.2007) ricade nel Bacino Tevere Basso Corso classificato come qualità “pessima”;
- si sono rilevate le seguenti criticità:
 - o per quanto riguarda il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), l’area ricade all’interno della fascia A disciplinata dall’art. 23 “Aree a pericolo d’inondazione molto elevato” delle ispettive NA;
 - o secondo il Piano Regionale di Gestione del Rischio Alluvioni, l’area dell’impianto ricade nella fascia a rischio R2 rischio medio (per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l’incolumità delle persone, l’agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche) e pericolosità P3 elevata probabilità (alluvioni frequenti: tempo di ritorno fra 20 e 50 anni);
 - o per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell’Aria, l’area dell’impianto ricade in classe I della nuova zonizzazione di cui alla DGR 536/2016 ex-zona A, che riguarda i comuni dove uno o più indicatori di legge di tale inquinante risultano superiori al valore limite per almeno 3 dei 5 anni precedenti; in particolare, il Comune di Roma rientra nella classe I per il superamento dei valori di Biossido di azoto (NO₂) e particolato atmosferico PM₁₀;
 - o per quanto concerne i criteri localizzativi previsti nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti: l’area di proprietà in cui si prevede la realizzazione dell’impianto presenta fattori di attenzione progettuale ed escludenti, in quanto, con riferimento agli aspetti territoriali, si rileva l’assenza di idonea distanza dall’edificato urbano, in particolare, è presente una zona residenziale a circa 250 - 300 metri dal perimetro dell’area di proprietà dell’impianto e di circa 450 m dall’area interessata dall’impianto;
 - o per quanto concerne il cumulo con altri progetti / impianti l’area vasta al contorno risulta già interessata da altri insediamenti industriali, i cui effetti potrebbero sommarsi a quelli prodotti dal nuovo impianto; in particolare la Raffineria di Roma, la discarica di Malagrotta, l’impianto di smaltimento rifiuti di AMA Roma;
- sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia e dimensionamento dell’impianto e il contesto programmatico e territoriale, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 20 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e sm.i. “La valutazione d’impatto ambientale, riguarda i progetti che possono avere impatti significativi e negativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale”;
- allo stato della presente valutazione non è possibile escludere possibili impatti negativi significativi sull’ambiente circostante e pertanto, anche facendo riferimento al principio di precauzione ai sensi dell’art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si rileva che non sussistano le condizioni per l’esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Pertanto si ritiene che il livello di approfondimento necessario per individuare un quadro sufficientemente adeguato in merito all’inquadramento delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia quello di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che nell’ambito di tale procedura possano essere acquisiti pareri e nulla osta da parte delle Autorità ambientali competenti.

Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati presentati sono state elaborate in riferimento agli elementi di verifica di cui all'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti e considerata la specificità del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e della necessità di approfondimenti sostanziali e di acquisire i pareri delle Autorità ambientale alle criticità rilevate, a norma degli articoli 21 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto definitivo dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che detta norme anche in merito al riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati nell'art. 22 e nell'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente documento è costituita da n. 9 pagine compresa la copertina.